Felizzano Dal chicco a ben 350 farine nella lunga storia dei Molini Valente

Fra il Tanaro e la ferrovia, un luogo "di qualità" da 6 generazioni. Il grano arriva spesso col treno, i prodotti esportati in tutta Italia per pane e dolci

Arriva il grano da tutta Europa ed escono 350 tipi di farina. In mezzo, il lavoro di 35 persone. E, soprattutto, una storia molto lunga, che inizia nel 1854, quando la famiglia Valente avvia un mulino, tra il Tanaro e la ferrovia.

Sabato (pioggia incessante, fiume più spettacolare che insidioso), l'azienda di Felizzano ha aperto le porte al pubblico. E in circa 300 hanno scelto di andare a vedere cosa succede in quella struttura voluminosa, che negli anni ha cambiato faccia e obiettivi, mantenendo come mantra la qualità.

Sei generazioni di mugnai, con sapere trasmesso di padre in figlio, il Valente è tra i maggiori mulini del Piemonte e tra i principali di un'Italia che, in Europa, ha la leadership nella macinazione. Si tratta solo il grano tenero, quello che serve per biscotti, dolci in genere (panettoni compresi) e pane. Arriva quasi tutto in treno: due convogli ogni tre settimane, ciascuno da 1.500 tonnellate. Significa: 400 tonnellate macinate ogni giorno, tre quarti sono farine e un quarto la crusca. Si contano 48 silos e c'è un magazzino automatico in cui nulla è lasciato al caso.

Tutto un saliscendi

La cosa più interessante è capire il "viaggio del chicco". La finalità è far sì che arrivi alla macina solo quello idoneo, per dimensione, colore, purezza. È un gioco di saliscendi, di passaggi da un setaccio all'altro, di soffiatori che spostano ciò che è troppo leggero e di infrarossi che selezionano il colore.

Il finale della visita guidata è in un laboratorio dove le farine vengono tradotte in pane e focaccia, per capire se quel che esce dal mulino è effettivamente della qualità auspicata e meritevole, ad esempio, del marchio Vitala, che qualifica il lavoro.

I clienti (ad esempio grandi marchi del settore dolciario o degli snack) possono chiedere farine "ad hoc". Ecco perché ce ne sono 350 tipi. Forse questo è il numero che più sorprende, in un'azienda che, da fuori, non diresti. Ma spesso la straordinarietà non è portata d'occhio.

Le "porte aperte" per scoprire una realtà sorprendente, aperta nel lontano 1854

MASSIMO BRUSASCO

PORTE APERTE Sabato scorso, visita guidata ai Molini Valente

I NUMERI DI MOLINI VALENTE

1854
Molini Valente nasce nel 1854. Ora ha 35 dipendenti e un fatturato di circa 50 milioni di euro all'anno

400
Ogni giorno vengono macinate 400 tonnellate di grano, portato quasi sempre in treno

120
Ogni ora vengono messi nei sacchi 120 quintali di farina e confezionati e imballati 480 sacchi

1.100
Sono 1.100 i bancali stoccati nel magazzino automatico ciascuno con 40 sacchi da 25 chilogrammi

Predosa "La Repu va in sce le scuole al conco

I ragazzi del ta della scuola micis e della pr do Moro di Pr classificati pri da edizione del è di scena? La R detto dal Com sistenza e Cos Consiglio Regi monte.

Gli studenti ha to due lavori: " "La Repubblica Verranno pren al Museo Nazio gimento Italian alle 16.

Il concorso è i gli articoli e su mentali della C steso a tutte le monte. Il prem to gradito da tu segnanti dirige genitori e amm comunale. È mento al lavoro me classi le ins e Romairone h materia di Educ consapevoli e principi fonda no insegnati si nera età e debb le coscienze e menti dei ragaz

Arrivano gli e

«I nostri ragazz gato - hanno primo video in no in modo co base della nost e della nostra un secondo in nello specifico che sancisce l spressione».

Nella lettera in sidente del Co nale Stefano A cepresidente alla professore ria Romairone dinato l'inizia «Desideriamo tarci con gli st centi per il risu to ed esprimer me dell'assem che rappresent tito ringraziam aderito alla p mossa dal Cons le».

DAN